



SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA

Ufficio dell'Amministrazione Condivisa

CO-PROGETTAZIONE ROSIGNANO: UNA COMUNITÀ EDUCANTE E INCLUSIVA 5° incontro _ TAVOLO INCLUSIONE

Nuovo Futuro coop. sociale
Via Guido Rossa 51

01.08.2024

Presenti:

- Daniela Ronconi – Associazione Holtre
- Sabrina Falcini – Associazione Haccompagnami
- Caterina Lazzerini – ASD Efesto Rosignano
- Maria Gloria Paggetti – ODV In viaggio con Noi
- Daniel Nini– Dinamo Basket ASD
- Lara Busoni - Coop. Sociale Nuovo Futuro
- Roberto Mariani – ASD Efesto Rosignano
- Valeria Lenzi – Centro UISP Rosignano
- Silvano Righi – Arci Le Pescine
- Alessandro Masoni – Arci Le Pescine
- Ariberto Badaloni – Associazione La Torre
- Franca Frittelli – Associazione La Torre
- Simona Repole – Comune di Rosignano M.mo
- Tommaso Ferraro – Comune di Rosignano M.mo
- Veronica Rummolo – Comune di Rosignano M.mo

L'incontro inizia con un veloce giro di presentazioni e ripresa del lavoro iniziato la volta precedente, con una breve sintesi delle azioni individuate.

Si propone di avviare un confronto suddividendoci in tre tavoli di lavoro, nei quali approfondire le azioni che la rete delle associazioni presenti è in grado di mettere in campo e capire chi può fare cosa.

I tre tavoli di lavoro proposti e condivisi dai presenti sono:

- 1 - mappatura partecipata dei bisogni (sia delle persone disabili che delle famiglie);
- 2 - programmazione di iniziative e attività (ricreative, di socializzazione, sportive...) accessibili a tutti e tutte e che vedano il protagonismo delle persone con disabilità
- 3 - creazione e alimentazione nel tempo di una piattaforma/sportello informativo.

I partecipanti chiedono, visto il numero esiguo dei presenti, di suddividersi in due gruppi, unendo il tavolo 1 e 2 che trovano fortemente correlati, in quanto le attività e iniziative da mettere in campo devono essere strettamente correlati ai bisogni da soddisfare.

Si procede pertanto alla suddivisione in due gruppi, che lavorano seguendo una scheda tipo di supporto con domande guida predisposte dagli uffici.

Di seguito si riporta quanto emerso da entrambi i tavoli.

Tavolo di lavoro 1 e 2: rapporteur Lara Busoni.

Partecipanti: Gloria Paggetti, Ariberto Badaloni, Franca Frittelli, Daniel Nini, Valeria Lenzi, Silvano Righi, Caterina Lazzerini, Daniela Ronconi, Veronica Rummolo, Tommaso Ferraro.

Il gruppo ha iniziato a lavorare sulla mappatura dei bisogni, individuando quale strumento di rilevazione il questionario. Questo potrebbe essere costituito da domande aperte e chiuse, per una rilevazione qualitativa e quantitativa dei bisogni, in modalità sia cartacea che digitale. Scegliere come formula quella del Google form, che faciliterebbe molto il lavoro di raccolta e rielaborazione dei dati.

I questionari da predisporre sono due: uno rivolto alle famiglie e uno alle persone con disabilità.

Le associazioni In viaggio con noi, Holtre e UISP si propongono per il lavoro di stesura del questionario, la Nuova Futuro per la gestione e supporto alle Associazioni per l'utilizzo del Google form.

Il gruppo propone anche una mappatura delle attività economiche presenti sul territorio in grado di accogliere adeguatamente le persone con disabilità.

Nell'ottica di coinvolgere anche i giovani, le Associazioni ritengono che inizialmente sia più semplice coinvolgere solo i giovani collegati o partecipanti direttamente alle loro Associazioni ed ampliare solo successivamente la partecipazione di altri giovani. Holtre sta attivando i rapporti con gli Scout per una serie di iniziative. UISP ha i propri ragazzi e ci sarebbero anche quelli dell'Agenzia dello Sport. Efesto ha la disponibilità di giovani in progetti di alternanza scuola lavoro e progetti simili. Questi ragazzi potrebbero aiutare sia nella somministrazione del questionario, inizialmente rivolto ai membri delle Associazioni, tramite l'invio dei link di google form e dei modelli cartacei, sia nell'inserimento dei dati del questionario cartaceo nel formato digitale.

Il tavolo concorda che successivamente alla mappatura dei bisogni potrà essere avviato il lavoro di progettazione e programmazione di iniziative e attività da svolgere in rete.

Tavolo 3 - Creazione e alimentazione nel tempo di una piattaforma/sportello informativo: rapporteur Repole Simona.

Partecipanti: Sabrina Falcini, Roberto Mariani, Alessandro Masoni.

Viene ribadito che sotto questo titolo sono contenute varie esigenze e bisogni da soddisfare emersi sia nella co-programmazione anziani e disabili, sia nei precedenti incontri del tavolo inclusione. I partecipanti condividono nella discussione i seguenti punti.

Creazione di uno sportello fisico con una pluralità di finalità:

- sportello informativo di tutti i servizi, attività e iniziative rivolti agli anziani presenti nel territorio di Rosignano, erogati da enti pubblici, privati, associazioni;
- sportello informativo di tutti i servizi, attività e iniziative rivolti alle persone con disabilità presenti nel territorio di Rosignano, erogati da enti pubblici, privati, associazioni;
- sportello informativo di tutti i servizi, attività e iniziative rivolti ai giovani di Rosignano, erogati da enti pubblici, privati, associazioni;
- sportello di promozione del volontariato, con informazioni di tutte le associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore presenti nel territorio di Rosignano presso cui poter dare un proprio contributo, rivolto sia a giovani che ad adulti e pensionati;
- sportello informativo su progetti di alternanza scuola-lavoro che gli studenti potrebbero fare presso il Centro Le Piscine o altre associazioni del territorio;
- sportello con valenza anche interna all'associazionismo: organizzazione di corsi di informazione e formazione rivolti alle associazioni per supportarle ed orientarle nella burocrazia e adempimenti vari.

Viene condivisa l'opportunità di partire inizialmente con un solo sportello fisico da collocare presso il Centro le Piscine per poi ampliarne successivamente l'operatività mediante:

- uno sportello diffuso presso altre sedi delle associazioni che fanno parte della rete
- uno sportello digitale, che attiri anche i giovani e le persone che sanno utilizzare gli strumenti digitali
- uno sportello itinerante: presente in occasione di alcuni eventi sul territorio o che si sposta anche nei centri civici presenti nelle varie frazioni del Comune;
- uno sportello anche telefonico e/o per appuntamento;
- uno sportello in cui poter impiegare persone con disabilità.

In relazione alla concreta realizzazione della proposte i presenti ipotizzano il loro apporto:

- Efesto: impegno ad alimentare lo sportello con informazioni relative ad attività e iniziative svolte da loro; concorrere alla realizzazione di uno sportello diffuso sul territorio mediante il proprio sportello aperto ogni venerdì pomeriggio; mettere a disposizione le competenze dei propri tecnici per la realizzazione di manifesti e locandine;
- ARCI: mettere a disposizione la stanza adiacente alla sala polivalente per collocare lo sportello nel Centro; garantire una mattina di sportello il martedì mediante operatore della protezione civile che svolgerà anche un servizio di supporto per anziani per l'accesso a servizi digitali; garantire un'altra mattina o pomeriggio di sportello mediante personale amministrativo di ARCI;
- Comune: dotare lo sportello di attrezzature informatiche (pc e stampante); garantire una mattina/pomeriggio di apertura dello sportello mediante proprio personale; coinvolgere i propri tecnici informatici per la realizzazione della piattaforma digitale in cui inserire tutti i dati che lo sportello deve fornire.

Un'altra idea emersa dal lavoro di confronto è quella di una nuova festa del volontariato, per far conoscere le varie iniziative e cercare nuove forze da attivare nelle Associazioni. Per questa organizzazione potrebbe essere utile richiedere il sostegno da parte del CESVOT.

Dopo una breve condivisione di quanto emerso nei due tavoli, vengono brevemente illustrati i passi successivi e, in particolare la redazione di un patto di collaborazione. Il comune si prende l'impegno a predisporre uno schema nel quale far confluire tutto il lavoro emerso dai tavoli di co-progettazione, mentre le Associazioni, che riceveranno detto schema, si impegnano ad evidenziare eventuali osservazioni e ad integrare il documento soprattutto nella parte inerente gli impegni che ciascuno si sente di poter assumere rispetto alle azioni individuate in modo condiviso.

Il patto conterrà:

- il bene comune da tutelare
- gli obiettivi generali
- modalità di collaborazione
- governance – cabina di regia
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti
- monitoraggio e rendicontazione
- sospensione e revoca
- responsabilità- questioni assicurative
- modalità di ingresso di eventuali nuovi sottoscrittori; il patto è uno strumento aperto, dove è sempre possibile entrare, previa richiesta al Comune e valutazione da parte della cabina di regia.

Una volta raccolte le integrazioni e osservazioni, sarà inviato il nuovo testo definitivo, che sarà poi oggetto di firma.

Il prossimo incontro, da definire, ci sarà per la firma del patto e l'avvio delle attività.